

Pensiero del mese: aprile 2024 a cura di fr. *Stefano Campana*

Con la Pasqua abbiamo ricordato la morte di Gesù e la sua risurrezione.

La morte di Gesù deve accendere nel nostro cuore la fiamma dell'amore. Lui sulla croce ha dato la sua vita per noi, ci ha amati sino alla fine.

Anziché fermarci al Dio che giudica e castiga, perché non appassionarci di un Dio che ci ama?

È il messaggio che ci trasmette quel grande pensatore danese, S. Kierkegaard.

O Dio che ci hai amato per primo,
noi parliamo di te
come di un semplice fatto storico,
come se una volta soltanto
tu ci avessi amati per primo.
E tuttavia tu lo fai sempre.
Molte volte, ogni volta, durante tutta la vita,
tu ci ami per primo.
Quando ci svegliamo al mattino
e volgiamo a te il nostro pensiero,
tu sei il primo, tu ci hai amati per primo.
Se mi alzo all'alba e volgo a te,
in un medesimo istante, il mio animo,
tu mi hai già preceduto,
mi hai amato per primo.
Quando m'allontano dalle distrazioni,
e mi raccolgo per pensare a te,
tu sei stato il primo.
E così sempre.
E poi, noi ingrati,
parliamo come se una volta sola
tu ci avessi amato così per primo!

Soren Kierkegaard

APRILE

O prime foglie, che donate al vento,
sfuggendo della gemma alla difesa,
il mistero del verde incantamento,
sciogliete il voto d'una lunga attesa,
o dolci foglioline tenerelle,
o foglioline del novello aprile!
E tutte, tutte cose sono belle
In loro chiarezza primaverile.

O vivezza d'un'aria trasparente,
che fai vicine le lontane cose,
doni promesse al desiderio attente:
le promesse dei gigli e de le rose.
Lusinghiere promesse sono quelle

che ne regala il ritornar d'aprile!

E tutte, tutte cose sono belle
in loro chiarezza primaverile.
Cieli pezzati di bianco e d'azzurro,
inquieti sempre, come inquieto è il vento
che dona ai pini di lassù sussurro
fresco di piogge. Vostro il turbamento
d'un bruno saettar di rondinelle,
che ritornò col ritornar d'aprile.
E tutte, tutte cose sono belle
In loro chiarezza primaverile.

E. Francotto